

GNL TRASPORTI

Snam con Scania e DN Logistica

Entro cinque anni coinvolti 100 camion che saranno utilizzati dal Tso per il trasporto dei tubi in acciaio in tutta Italia

a pag. 2

Gnl trasporti: partnership tra Snam, Scania e DN Logistica

Entro 5 anni coinvolti 100 camion che saranno utilizzati dal Tso per il trasporto dei tubi in acciaio in tutta Italia

Snam spinge sulla mobilità sostenibile a gas lanciando un progetto con Scania e DN Logistica che prevede la progressiva conversione Gnl della flotta di camion di DN Logistica, fornitore del Tso specializzato nel trasporto dei tubi in acciaio su tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa, presentata oggi, prevede che la flotta di DN Logistica sarà composta da 100 mezzi a Gnl nei prossimi cinque anni. I primi mezzi sono stati consegnati da Scania: si tratta di motrici dotate di motore a gas naturale da 13 litri, con una coppia di 2.000 Nm e 410 cavalli, con autonomia fino a 1.100 km e a prestazioni paragonabili ad un motore a diesel di pari potenza. I mezzi a Gnl, sottolineano i partner del progetto, garantiscono l'abbattimento delle emissioni di agenti inquinanti quali ossidi di azoto, particolato e monossido di carbonio e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

"Il nostro impegno per la mobilità sostenibile parte proprio dalla nostra azienda", dichiara Federico Ermoli, Chief Energy Transition Officer, "per questo, dopo aver avviato la conversione a gas naturale della flotta di Snam, stiamo lavorando lungo la catena di fornitura con i nostri partner di business come DN Logistica". La partnership, prosegue, "rientra tra le numerose iniziative intraprese da Snam per dare ulteriore impulso alla mobilità sostenibile a gas naturale e biometano". Il piano industriale della società al 2023, ricorda, prevede oltre 400 mln di nuovi investimenti nei nuovi business della transizione energetica, incluse le iniziative infrastrutturali per sviluppare la distribuzione e l'approvvigionamento di Gnc e Gnl per i trasporti, oltre che la filiera del biometano.

Franco Fenoglio, presidente e a.d. di Italscania, sottolinea come "il costante sviluppo della rete di stazioni di rifornimento in Italia e il ridotto impatto ambientale ha reso il gas naturale liquefatto una soluzione molto interessante per il trasporto di medio e lungo raggio. Sono sempre di più", osserva, le aziende di trasporto e logistica che acquistano veicoli a Gnl con importanti vantaggi, sia dal punto di vista ambientale che economico. Vantaggi che crescono ulteriormente con l'utilizzo di biometano.

Attualmente, rileva **Licia Balboni**, presidente di **Federmetano**, "sono attivi in Italia ben 63 punti vendita (1/4 della rete Ue), che riforniscono circa 2.250 veicoli industriali, di cui 1.041 immatricolati nel 2019 (+50% rispetto al 2018). Una crescita senza eguali", rimarca, "se consideriamo che il primo distributore LNG è stato aperto nel 2014 e che altri 42 sono al momento in progetto". Il prossimo passo per Balboni sarà trasformare il Gnl di origine fossile in bioGnl, "in questo modo oltre ad abbattere le emissioni di PM10 e di NOx, riusciremo anche a dare un importante contributo alla riduzione della CO2, il tutto incentivando la filiera corta e le eccellenze locali".

Mariarosa Baroni, presidente di NGV Italia, ha dichiarato: "Si tratta di un ulteriore passo avanti per lo sviluppo della mobilità a gas a coronamento degli imponenti sforzi promossi da NGV per cambiare il modo di fare mobilità e trasporti in Italia".

